

Pro Patria, un'altra trasferta amara. L'Arzachena passa nel finale

Pubblicato: Sabato 9 Marzo 2019



(Foto Facebook – Aurora Pro Patria 1919 – Official)

Va avanti il momento-no della Pro Patria. Allo stadio “Biagio Pirina”, **i tigrotti si inchinano all'Arzachena (1-0 il finale) negli ultimi istanti del match**, grazie ad un euro-gol di Nuvoli, in una partita influenzata dal grande vento che devia traiettorie e confonde i giocatori.

Seconda sconfitta di fila per i ragazzi di Javorcic, che **non segnano lontano dallo Speroni dal 30 dicembre e trovano l'ottava sconfitta stagionale in trasferta**. La pausa e i tre punti automatici di settimana prossima (partita fantasma contro il Pro Piacenza) serviranno al croato per rimettere ordine nella testa dei suoi. Da segnalare l'esordio stagionale di Cottarelli e **l'omaggio che il presidente smeraldino Menio Fiorini ha voluto fare al Patrizia Testa per i 100 anni del club**: una pregiata selezione di vini sardi.

IL PRIMO TEMPO – La partita si apre con le squadre che si studiano e cercano, soprattutto i tigrotti, il giusto acclimatemento visto il forte vento che sferza la stadio “Biagio Pirina”. Viste queste premesse la contesa si sviluppa senza fretta con le due compagini impegnate a non commettere errori. Al 10' si vedono i biancoblu in avanti con Disabato, che prova un tiro-cross insidioso, bloccato da Ruzittu. Cinque minuti dopo ecco la prima occasione dei padroni di casa, con Danese che scende sulla sinistra e mette in mezzo per Sanna. Il bomber sardo colpisce di testa ma il pallone termina a lato della orta difesa

da Mangano. Al 27' è Galli che, dopo una respinta della difesa, controlla e calcia con il sinistro, senza spaventare più di tanto il portiere che guarda la conclusione spegnersi sul fondo. **Sul finire della prima parte di gara l'Arzachena sale in cattedra.** Al 36', Cecconi protegge bene il pallone e mette in mezzo per Gatto, il cui colpo di testa risulta impreciso. Sempre Arzachena al 41': errore di Mangano su rinvio che serve involontariamente Gatto, il numero 10 è da solo e esplose un destro quasi a botta sicura, salvo trovare l'estremo difensore bustocco deviare in angolo, facendosi perdonare.

LA RIPRESA – Secondo tempo che inizia con un'Arzachena che continua a spingere: al 48' altro grande intervento di Mangano che ferma Sanna lanciato da solo a rete. Sanna ci riprova al 51' con un destro a giro dall'interno dell'area, ma il portiere classe '99 è attento e respinge, con l'aiuto di Boffelli che spazza per non correre ulteriori pericoli. Succede poco altro in realtà, Javorcic rivoluziona l'attacco inserendo Santana e Parker che si trovano ma non riescono a pungere la retroguardia sarda. Partita che sembra destinata al pareggio visto che per quasi mezz'ora non ci sono grandi occasioni, e invece **l'Arzachena al 92' trova la forza di vincere la partita.** Calcio d'angolo e respinta un po' maldestra della difesa tigrotta; la palla arriva al neo-entrato Nuvoli che con un mancino da arte marziale trova l'angolino e in extremis regala i tre punti agli smeraldini.

ARZACHENA – PRO PATRIA 1-0 (0-0)

Marcatori: 47' s.t. Nuvoli (ARZ)

ARZACHENA COSTA SMERALDA (4-3-1-2): 1 Ruzittu; 30 Arboleda, 29 Baldan, 5 Moi, 26 Danese; 14 Casini, 3 La Rosa, 4 Bonacquisti; 10 Gatto (30' s.t. 8 Nuvoli); 11 Sanna (48' s.t. 27 Manca), 9 Cecconi. **A disposizione:** 22 Pini, 15 Casola, 16 Pola, 17 Onofri, 19 Porcheddu, 32 Diop, 33 Lolli. All. Giorico.

AURORA PRO PATRIA 1919 (3-5-2): 12 Mangano; 5 Molnar, 19 Zaro, 15 Boffelli; 20 Mora (44' s.t. 27 Cottarelli), 13 Gazo (25' s.t. 21 Colombo), 16 Fietta, 8 Disabato (25' s.t. 23 Ghioldi), 3 Galli; 10 Le Noci (30' s.t. 11 Santana), 17 Mastroianni (25' s.t. 7 Parker). **A disposizione:** 1 Tornaghi, 22 Angelina, 2 Marcone, 25 Sane. All. Javorcic.

ARBITRO: Nicolò Marini di Trieste (Giorgio Lazzaroni della Sezione di Udine e Mattia Segat della Sezione di Pordenone).

Angoli: 4 – 4. **Recupero:** 0' p.t. – 4' s.t. **Ammoniti:** Casini (ARZ); Santana, Galli (PP). **Note:** Giornata soleggiata e molto ventosa. Terreno di gioco in pessime condizioni.

di Francesco Castiglioni